

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 giugno 2022, n. G08248

Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale". Anno Formativo 2022/2023.

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”. Anno Formativo 2022/2023.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia “Investimento”, intervento “1.4 Sistema duale” del PNRR;
- il “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione Europea del 10 dicembre 2020 relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e smi Legge 28 marzo 2003 n.53;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- il Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di

istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

- il Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, in corso di modifica;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 2016, n.1 recante “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2019, n. 291 “Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 01 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.363 del 15/06/2021 di approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017.
- l'Accordo sottoscritto con data 28 giugno 2021;
- la Determinazione dirigenziale n.G00092 dell'11 gennaio 2022 con cui è stato approvato l'elenco degli Istituti Professionali ammessi alla realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà - Anno scolastico 2022/2023;
- il Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2018, n. 23 registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2018, al numero 1 – 668, concernente i criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del Sistema Duale per il triennio 2018 – 2020;
- il Decreto direttoriale n. 15 del 14 Aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la ripartizione delle risorse per l'annualità 2021;

- la Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 concernente “Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale n. G 09951 del 14 luglio 2017;
- la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, concernente “Approvazione della Direttiva regionale per lo svolgimento, rendicontazione e controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

VISTI, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e smi Legge 28 marzo 2003 n.53;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 febbraio 2020, n. 26, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l’Occupazione, all’Avv. Elisabetta Longo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 maggio 2022, n. 339 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.”;
- il Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, che è entrato in vigore il 15 giugno 2022;
- la nota prot. 583446 del 14 giugno 2022 concernente: “Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2022, n. 339”;
- l’Atto di Organizzazione G04345 del 16 aprile 2020 concernente il conferimento dell’incarico di dirigente l’area “Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento” della direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” alla dott.ssa Alessandra Tomai;
- l’Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro”;
- l’Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.”;

- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022” che conferma sia le competenze e l’organizzazione di alcune strutture organizzative di base di cui all’Atto di Organizzazione G11334/2021, sia l’assegnazione del personale non dirigenziale di cui all’Atto di Organizzazione G14955/2021 nonché le posizioni giuridiche e le assegnazioni del personale dirigente;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante «Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», e in particolare i commi 51-61 e 64-68 dell’articolo 4;
- il Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 «Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», in particolare, l’art. 2;
- il Decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese» e, in particolare, l’art. 2;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l’articolo 32, comma 3;
- il Regolamento Regionale del 29 marzo 2017, n. 7 recante «Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato»;
- l’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- la Determinazione dirigenziale n. G05944 del 07 maggio 2018 recante “Percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e Percorsi formativi realizzati nell’ambito della sperimentazione del sistema duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015) - Indicazioni in materia di esami di qualifica e diploma professionale - Anno scolastico e formativo 2017-2018”;

CONSIDERATO che:

- con Decreto direttoriale n. 15 del 14 Aprile 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha assegnato alla Regione Lazio l’importo di € **8.335.678,00**, per la realizzazione dei

percorsi di Istruzione e Formazione professionale con modalità di apprendimento duale nell'annualità formativa 2022/2023;

- con Determinazione Dirigenziale G 08109 del 22 giugno 2022 sono state accertate le predette risorse;
- che le risorse accertate con la richiamata determinazione dirigenziale G08109/2022 sono disponibili a bilancio sebbene attualmente imputate a capitoli afferenti un Piano dei Conti e un Prospetto di attuazione finanziario non pertinenti;
- con nota prot. n.541172 del 01 giugno 2022 è stata presentata la richiesta di variazione compensativa ai fini della pertinente imputazione e della prenotazione delle risorse finanziarie programmate dal presente Avviso;

TENUTO CONTO che, nelle more degli adempimenti sopra richiamati, la Regione deve procedere all'attivazione dell'offerta formativa relativa al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali previsti dagli artt. 16 e 17 del richiamato D.lgs 226 del 2005;

CONSIDERATO che i livelli essenziali in questione includono il rispetto dell'orario minimo annuale, stabilito in 990 ore e l'articolazione dei percorsi su base triennale e quadriennale;

CONSIDERATO che l'anno scolastico e formativo stabilito dalla Regione Lazio con prot. n.592298 del 16 giugno 2022 ha inizio il 15/09/2022 ed entro tale data devono essere completati tutti gli adempimenti necessari;

TENUTO CONTO che

- ai fini dell'assegnazione di tali risorse, le Istituzioni formative, che attualmente erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5), devono presentare apposite proposte progettuali;
- i percorsi realizzati dagli Istituti professionali in sussidiarietà concorrono al raggiungimento del target PNRR, fermo restando che con le risorse di cui alla presente determinazione sono finanziabili unicamente le eventuali misure individuali o individualizzate;
- le proposte devono essere formulate e presentate secondo modalità e termini riportati nell'Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione, da finanziare nell'ambito delle risorse ordinarie Anno Formativo 2022/2023, come da **Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2, 2bis 3, 4 e A** - che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- è possibile presentare proposte progettuali per:
 - Percorsi di primo anno
 - Percorsi di secondo anno
 - Percorsi di terzo anno
 - Percorsi di quarto anno

- Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs. n.61/2017
- le operazioni di verifica di ammissibilità sono effettuate a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento;
- le operazioni di valutazione sono effettuate da Commissione costituita con Determinazione dirigenziale;

CONSIDERATO che, al termine delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione, con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione e che tali Determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it/rl_formazione;

RITENUTO di approvare l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito delle risorse ordinarie, che verranno successivamente integrate da quelle assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”. Anno Formativo 2022/2023, come da Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2, 2 bis 3, 4, e A - che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

RITENUTO altresì di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti con successiva determinazione, a seguito dell'approvazione dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, nei limiti delle risorse disponibili;

RITENUTO di individuare quale responsabile unico del procedimento il Dirigente *pro tempore* dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'**Avviso** per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito delle risorse ordinarie e da quelle stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”. Anno Formativo 2022/2023, come da Allegato A - comprensivo dei relativi allegati **1, 2, 2bis, 3, 4, e A** - che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- di stabilire che i progetti ammissibili sono i seguenti:
 - Percorsi di primo anno
 - Percorsi di secondo anno
 - Percorsi di terzo anno
 - Percorsi di quarto anno
 - Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs. n.61/2017;

- di demandare ad avvenuta esecutività della richiesta di variazione compensativa, già inoltrata alla struttura regionale competente in materia di bilancio con nota prot. n.541172 del 01 giugno 2022, la prenotazione delle risorse finanziarie programmate dal presente Avviso;
- di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti con successiva determinazione, a seguito dell'approvazione dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, nei limiti delle risorse disponibili;
- che per i percorsi realizzati dagli Istituti professionali le uniche spese ammissibili sono quelle relative alle misure individuali o individualizzate volte a favorire l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi e a contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo;
- di individuare, quale responsabile unico del procedimento, il Dirigente *pro tempore* dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento;
- che, al termine delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione, con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione e che tali Determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it/rl_formatione;

Alla copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione della specifica tipologia di corsi provvede il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sull'art.68 comma 4 della legge 144 del 1999 e sull'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 oltre alle risorse rese disponibili dal PNRR Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
avv. Elisabetta LONGO



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”

Regione Lazio

Anno formativo 2022/2023

Indice

| | |
|--|----|
| 1. RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 3 |
| 2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE - obiettivi A.F. 2022/2023..... | 6 |
| 3. DEFINIZIONI..... | 8 |
| 4. INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE | 10 |
| 4.1 Gli strumenti del sistema duale..... | 10 |
| 4.1.1 Il contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del decreto legislativo 81/2015 | 11 |
| 4.1.2. Alternanza rafforzata..... | 12 |
| 4.1.3 Alternanza Simulata | 12 |
| 5. SOGGETTI ATTUATORI..... | 12 |
| 6. ATTO D'OBBLIGO | 14 |
| 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI | 14 |
| 7.1 Termini per l'inizio e la fine delle attività | 14 |
| 8. DOTAZIONE FINANZIARIA | 14 |
| 9. UNITA' DI COSTO STANDARD | 14 |
| 10. INTERVENTI FINANZIABILI..... | 16 |
| 10.1 Criteri di ammissibilità | 16 |
| 10.2 Criteri di selezione..... | 17 |
| 10.3 Conclusione del procedimento | 17 |
| 11. OBBLIGHI DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA/PROFESSIONALE | 18 |
| 12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI | 20 |
| 13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE | 20 |
| 14. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO | 22 |
| 15. CONTROLLO..... | 23 |
| 16. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI..... | 24 |
| 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO..... | 24 |
| 18. TUTELA DELLA PRIVACY..... | 24 |
| 19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE | 24 |
| 20. RINVIO | 25 |
| 21. ALLEGATI | 25 |

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" del PNRR;*
- *"Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 ;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.*

- *Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione Europea del 10 dicembre 2020 relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;*
- *Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e smi Legge 28 marzo 2003 n.53;*
- *Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;*
- *Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;*
- *Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;*
- *Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";*
- *Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";*
- *Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;*
- *Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;*
- *Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";*
- *Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio*

nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

- *Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
- *Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’Istruzione e Formazione Professionale, in corso di modifica;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 2016, n.1 recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’Istruzione e Formazione Professionale”;*
- *Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2019, n. 291 “Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell’operatore dell’acconciatura, dell’acconciatore, dell’operatore delle cure estetiche e dell’estetista”;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 01 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;*
- *Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2018, n. 23 registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2018, al numero 1 – 668, concernente i criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del Sistema Duale per il triennio 2018 – 2020;*
- *Deliberazione della Giunta regionale n.363 del 15/06/2021 di approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017;*
- *Accordo sottoscritto con data 28 giugno 2021;*
- *Determinazione dirigenziale n.G00092 dell’11 gennaio 2022 con cui è stato approvato l’elenco degli Istituti Professionali ammessi alla realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà - Anno scolastico 2022/2023;*

- *Decreto direttoriale n. 15 del 14 Aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la ripartizione delle risorse per l'annualità 2021;*
- *Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 concernente "Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale n. G 09951 del 14 luglio 2017*
- *Determinazione dirigenziale n. B 06163 del 17/09/2012, concernente "Approvazione della Direttiva regionale per lo svolgimento, rendicontazione e controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi"*

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE - obiettivi A.F. 2022/2023.

Il presente Avviso è emanato in attuazione di quanto disposto dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, in corso di approvazione, disciplinano la programmazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale.

Le misure di cui al presente Avviso sono oggetto di finanziamento complementare attraverso l'utilizzo delle risorse ordinarie assegnate alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022, senza determinare, in alcun caso, un doppio finanziamento dei percorsi.

Con il presente Avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dalle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale previsti dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), la Regione Lazio intende dare continuità ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati con modalità di apprendimento duale.

Le risorse già assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Lazio sono pari a € **8.335.678,00** a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di IeFP del sistema duale, assegnate con Decreto direttoriale n. 15 del 14 Aprile 2022.

A queste verranno aggiunte le ulteriori risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, che saranno assegnate con Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Il target da raggiungere attraverso l'utilizzo integrato delle risorse del PNRR e delle risorse ordinarie assegnate e sopra riportate è pari a 2088 allievi (promossi/certificati), di cui 359 relativi alla baseline e 1729 relativi al target addizionale PNRR.

Al fine di assicurare il conseguimento del risultato, la Regione intende comunque programmare e finanziare percorsi per un numero più alto di allievi, tenuto conto del verificarsi fisiologico di abbandoni e di insuccesso formativo.

Per il prossimo triennio 2022-2025 la Regione Lazio darà esecuzione a quanto predisposto nelle richiamate Linee Guida che disciplinano l'utilizzo parallelo ed integrato dei fondi ordinari/nazionali unitamente a quelli messi a disposizione dal programma del PNRR, in modo da consolidare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Riguardo all'ambito di applicazione, il presente Avviso finanzia percorsi di IeFP di primo, secondo, terzo e quarto anno realizzati in modalità duale.

Contribuiscono al raggiungimento del target del PNRR

- Gli allievi ammessi al secondo/terzo anno;
- Gli allievi che conseguono la certificazione di qualifica di IeFP;
- Gli allievi che conseguono la certificazione di diploma professionale.

Contribuiscono al raggiungimento del target anche i percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n.61/2017.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso accompagnato nel mercato del lavoro, garantendo l'attenzione ai giovani, specie quelli a rischio abbandono del percorso diritto/dovere.

Gli obiettivi dei percorsi formativi, come da PNRR, mirano a "rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, *nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze*" (*approccio "learning-on-the-job"*) *soprattutto nelle aree più marginali e periferiche.*"

Inoltre tendono a:

- sviluppare ulteriormente l'offerta formativa/professionale di istruzione e formazione professionale per i minorenni, proseguendo nella realizzazione del quarto anno;
- contrastare con maggiore efficacia il fenomeno dell'abbandono formativo e della dispersione scolastica, introducendo una modalità di formazione che - nel salvaguardare l'acquisizione delle competenze di base e trasversali - enfatizza la modalità di apprendimento in situazione lavorativa.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi di:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;

- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) recante il "Format di autodichiarazione" (Allegato A) per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Sistema Duale.

3. DEFINIZIONI

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi). Si tratta di un contenuto volto a semplificare la lettura del testo.

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|--|--|
| ADDITIONAL PEOPLE | Percorsi individuali effettivamente svolti |
| AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO PNRR DUALE | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali |
| BASELINE | Riferimento numerico di partenza dei percorsi individuali effettivamente svolti al quale devono esserere aggiunti i beneficiari aggiuntivi utili al raggiungimento dell'obiettivo assegnato (target) |
| COMPONENTE | Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure. |
| CUP | Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. |
| MILESTONE | Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.). |

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| MISSIONE | Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute). |
| OPERATIONAL ARRANGEMENTS | Disposizioni operative condivise tra Commissione Europea e Italia per la verifica del raggiungimento dei risultati previsti (docAres (2021)7947180 - 22/12/2021) |
| PERCORSO | Corrisponde all’attività formativa/professionale da realizzare, conformemente agli standard professionali e formativi delle figure previste dal Repertorio nazionale della IeFp approvato con Accordo n. 155/CSR del 01.08.2019. |
| PNRR (O PIANO) | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241. |
| PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH) | Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241. |
| RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET | Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto. |
| SISTEMA REGIS | Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano. |
| SOGGETTO ATTUATORE | Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero |

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|--|--|
| SOGGETTO BENEFICIARIO | con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”. REGIONE LAZIO |
| | Tutti i soggetti destinatari dei percorsi del Sistema Duale del PNRR, come definiti dalle Linee Guida approvate del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, in corso di approvazione |
| SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE | Istituzione formativa/professionale accreditata dalla Regione per l'erogazione dei percorsi di diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale conformemente alla normativa nazionale e regionale vigente. Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà ai sensi del D.lgs 61/2017. |
| TARGET | Traguardo quantitativo da raggiungere tramite la misura del PNRR relativa al sistema duale, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato. |

4. INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

4.1 Gli strumenti del sistema duale

I percorsi realizzati all'interno del sistema duale si caratterizzano per una visione integrata del processo formativo, in cui la didattica e il momento applicativo sono interconnessi e i risultati di apprendimento sono frutto della combinazione tra la parte teorica in aula, didattica a distanza in modalità sincrona e le diverse formule di apprendimento pratico in azienda.

Pertanto, le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili, in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione e l'esperienza pratica.

Nella progettazione dei percorsi è, dunque, necessario valorizzare sia la componente di applicazione pratica prescelta, al fine di strutturare un'offerta formativa/professionale improntata sull'esperienza in azienda che tenda ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia quella di formazione teorica, erogabile parzialmente anche a distanza in modalità sincrona.

La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa/professionale (ad esempio impresa formativa/professionale simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi.

Nell'alternanza simulata rientrano anche le ore di laboratori per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA). Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, **nel limite massimo del 20% annuale**, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande

importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità;

- **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa/professionale intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa/professionale, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- **Apprendistato duale:** percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

Gli **standard minimi applicabili** ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni, il cui iter è in corso.

In esito a quanto condiviso con le Regioni e Province autonome e tenuto conto dell'esperienza realizzata nel corso degli anni, la nuova definizione degli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, è di seguito descritta:

- **per l'alternanza simulata:** dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP;
- **per l'alternanza rafforzata:** dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- **per l'apprendistato duale:** nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D. lgs 81/2015.

4.1.1 Il contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del decreto legislativo 81/2015

Nella Regione Lazio questa tipologia di apprendistato potrà essere utilizzata sia per l'acquisizione della qualifica triennale, sia per l'acquisizione del diploma professionale di IeFP.

Sono necessarie:

- la stipula di un **protocollo di intesa** tra l'istituzione formativa/professionale e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- la sottoscrizione di un **piano formativo individuale** tra l'istituzione formativa/professionale presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'istituzione formativa/professionale e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Ai fini del rispetto della durata minima del suddetto contratto di apprendistato (6 mesi) e considerata la sua conclusione a seguito dell'acquisizione della qualifica e/o del diploma, le Istituzioni formative/professionali verificano la sussistenza dei presupposti, anche di tempo, per l'utile e conforme utilizzo di questa tipologia alle norme nazionali e regionale.

4.1.2. Alternanza rafforzata

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra Istituzione formativa/professionale e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento e di validazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza rafforzata deve essere progettato con riferimento sia alle attività teoriche in aula ed erogate eventualmente in parte tramite FAD sia ai periodi di permanenza in azienda attraverso la condivisione e il raccordo tra i diversi soggetti - Istituzione formativa/professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza presuppone, inoltre, la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

4.1.3 Alternanza Simulata

I percorsi di alternanza simulata, vale a dire percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa/professionale, possono essere realizzati attraverso diverse modalità, (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.

La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Attraverso il sistema dell'Impresa Formativa Simulata i giovani possono operare all'interno della didattica come farebbero in una azienda reale: la classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa virtuale.

L'alternanza simulata, che ha una funzione propedeutica all'alternanza rafforzata o all'apprendistato, è rivolta, di norma, a studenti di età inferiore ai 15 anni di età; è utilizzabile anche per tutti gli studenti del triennio, laddove si riscontrino concrete difficoltà a reperire un'Impresa che li accolga attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza rafforzata e/o di apprendistato.

5. SOGGETTI ATTUATORI

Possono candidarsi a presentare le proposte progettuali di cui al presente Avviso le Istituzioni Formative accreditate per l'erogazione di percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5).

Possono altresì presentare proposte, gli Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà ai sensi del D.lgs. n.61/2017, di cui all'elenco approvato con D.D. n.G00092 dell'11 gennaio 2022, fermo restando quanto previsto al paragrafo 9.

L'attuale offerta formativa laziale per il diritto-dovere è composta da 17 Istituzioni formative accreditate ed è rappresentata di seguito.

| ISTITUZIONI FORMATIVE |
|---|
| Associazione Centro Elis |
| Capodarco Formazione Impresa Sociale S.R.L. |
| CIOFS FP Lazio |

| |
|---|
| Città di Anzio |
| CNOS FAP Lazio |
| Comune di Monterotondo |
| ENDO FAP Lazio |
| ENGIM San Paolo |
| Fondazione San Girolamo Emiliani |
| Formalba S.r.l. |
| Roma Capitale |
| Tivoli Forma S.r.l. Unipersonale |
| Città Metropolitana di Roma Capitale |
| Frosinone Formazione e Lavoro |
| Latina Formazione Lavoro |
| Istituzione Formativa/professionale Rieti |
| Servizio Formazione professionale Provincia Viterbo |

ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI

| |
|---|
| I.P.S.S.E.O.A. MICHELANGELO BUONARROTI FIUGGI |
| IIS CINE TV R. ROSSELLINI |
| IIS L. CALAMATTA - CIVITAVECCHIA |
| IIS SAN BENEDETTO |
| I.I.S. C. ROSATELLI |
| I.I.S. S.PERTINI - ALATRI |
| IPSSEOA CECCANO |
| ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI ANGELONI |
| IPSSAR UGO TOGNAZZI |
| IIS "BRAGAGLIA" SEZIONE IPSIA "GALILEI" |
| IPSEOA P.ARTUSI |
| I.I.S. STENDHAL |
| IIA PACIFICI E DE MEGISTRIS |
| IPSEOA A. CELLETTI - FORMIA |
| IIS A. FARNESE |
| IPSSEOA VINCENZO GIOBERTI |
| I.I.S. MARGHERITA HACK |
| ISP ROSARIO LIVATINO |
| IPS A. FILOSI - TERRACINA |
| IIS BORSELLINO E FALCONE |
| IIS APICIO COLONNA GATTI |
| IIS NICOLUCCI REGGIO |
| IPIA "E. FERMI" |
| IPSSEOA COSTAGGINI |
| IPSSEOA A. VESPUCCI |

| |
|-----------------------|
| I.I.S. EINAUDI-MATTEI |
| I.I.S. SAN BENEDETTO |

6. ATTO D'OBBLIGO

I rapporti tra Regione e Istituzione Formativa/professionale beneficiaria del finanziamento sono regolati in base all'Atto d'obbligo (Allegato B), che deve essere analiticamente e debitamente compilato, timbrato e firmato, scansionato ed allegato in formato .pdf alla domanda di finanziamento del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso l'apposita modulistica, allegata all'Avviso e dovranno essere inviati alla Regione Lazio unicamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre, pena la non ammissibilità, le ore **12,00 del 19.07.2022**.

Le domande relative alla presentazione dei progetti (**Allegato A**) devono essere corredate dai seguenti allegati:

- Proposta progettuale - **Allegato 1 (da inviare sia in formato.pdf che in formato excel)**;
- Richiesta di finanziamento – **Allegato 2 (per le Istituzioni formative)**
- Richiesta di finanziamento – **Allegato 2 bis (per gli Istituti professionali – facoltativo)**
- Atto d'obbligo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Istituzione Formativa/professionale, **Allegato 3**;
- Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali **Allegato 4**;

La modulistica è resa disponibile all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/modulistica>

7.1 Termini per l'inizio e la fine delle attività

I percorsi formativi devono seguire – salvo motivate eccezioni – l'andamento dell'anno scolastico e formativo: **15/09/2022 – 08/06/2023**.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il finanziamento dell'anno formativo 2022/2023, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messi a bando € **8.335.678,00** a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di IeFP del sistema duale, assegnate con Decreto direttoriale n. 15 del 14 Aprile 2022.

A queste verranno aggiunte le ulteriori risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, in corso di assegnazione con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

9. UNITA' DI COSTO STANDARD

Per i percorsi finanziati a valere sul presente Avviso, si applica l'UCS prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 del 10.12.2020 All. IV per l'Italia. In particolare, si precisa quanto segue:

- a. **Euro 122,9 ora/corso** (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula (ad esempio 550 ore e indipendentemente dal numero degli allievi);
- b. **Euro 76,8 ora/corso** (corrispondente alla fascia C) per le ore di aula o di alternanza (ad esempio 440 ore indipendentemente dal numero degli allievi);
- c. **Euro 0,84 ora/allievo** per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio 990 ore per ogni allievo)

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula:

- [(UCS oraria “fascia B” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia B”) +
- [(UCS oraria “fascia C” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia C”) +
- (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi) *tot ore effettiva presenza/allievo)].

| Calcolo costo progetto (docenti fascia B e fascia C) | Monte ore corso | Monte ore corso |
|--|----------------------|--------------------|
| | 1, 2 e 3 anno | 4 anno |
| UCS ora corso Fascia B | 122,90 | 122,90 |
| % ore fascia B | 60% | 60% |
| UCS ora corso Fascia C | 76,88 | 76,80 |
| % ore fascia C | 40% | 40% |
| UCS ora allievo | 0,84 | 0,84 |
| Ore percorso | 1.020,00 | 990,00 |
| Numero allievi | 25,00 | 25,00 |
| Costo totale | 128.000,62 | 124.205,40 |
| UCS ora allievo totale | 5.120,02 | 4.968,22 |

A valere sulle risorse del PNRR, il numero massimo di ore finanziabile è pari a 990.

La Regione, avvalendosi delle risorse ordinarie, garantisce il finanziamento del monte ore complessivo.

Ai fini del calcolo del costo di ciascun progetto, si riporta quanto previsto dalla Direttiva regionale n. B 06163 del 17/09/2012.

Formatori - Fascia B

- Ricercatori universitari di primo livello e funzionari della PA impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione
- Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse
- Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza
- Funzionari della PA impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale

Formatori - Fascia C

- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore
- Professionisti o esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza

Per quanto riguarda i progetti presentati dagli Istituti professionali, sono finanziabili unicamente le spese connesse a misure integrative individuali o individualizzate volte a favorire l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi e a contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo. Per le attività di formazione individuale e individualizzata, l'UCS è quantificata in Euro 42 ora/partecipante, per un massimo di 18 ore

10. INTERVENTI FINANZIABILI

Possono essere presentati progetti riferiti a percorsi di IeFP rivolti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, come di seguito indicato:

- prime annualità
- seconde annualità
- terze annualità
- quarte annualità
- Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017.

10.1 Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili unicamente le proposte presentate:

- dalle Istituzioni formative accreditate per il diritto – dovere all'istruzione e formazione professionale e attuatori di percorsi di IeFP in quanto facenti parte del sistema educativo della Regione Lazio, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett a-b-c-d- della legge regionale n. 5/2015
- dalle Istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale e attivano, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale di cui all'articolo 17 del D. lgs. 226/2005.

esenti da una o più dei seguenti errori/carenze:

- i. Progetto pervenuto fuori termine
- ii. Progetto non pervenuto via PEC
- iii. Tipologia di soggetto proponente non ammessa
- iv. Assenza di uno o più allegati, fatta eccezione per l'allegato 2bis
- v. Utilizzo di modulistica diversa da quella prevista dall'Avviso
- vi. Compilazione parziale e/o difforme della domanda – Allegato A
- vii. Compilazione parziale o difforme della proposta – Allegato 1
- viii. Compilazione parziale o difforme della richiesta di finanziamento – Allegato 2 e 2bis
- ix. Compilazione parziale o difforme dell'atto d'obbligo - Allegato 3

- x. **Diniego** alla prestazione del consenso per il trattamento di dati personali – Allegato 4
- xi. Mancanza della firma del legale rappresentante dove prevista.

La presenza di una o più cause di inammissibilità, comportano l'esclusione dalla procedura.

La verifica relativa ai criteri di ammissibilità è effettuata dall'Area programmazione dell'offerta formativa/professionale e di orientamento, responsabile del procedimento.

10.2 Criteri di selezione

La fase di selezione delle proposte consiste nella verifica di coerenza alle disposizioni nazionali e regionali e alle previsioni del presente Avviso. E' svolta da una Commissione costituita con Determinazione dirigenziale e attiene ai seguenti criteri:

| Criteri di selezione | Aspetto valutativo |
|--------------------------------|--|
| Coerenza della proposta | <ul style="list-style-type: none"> - proposta rivolta a ragazzi/e in età di diritto-dovere; - nel caso dei quarti anni, ragazzi/e in possesso di qualifica triennale professionale coerente, acquisita nell'anno formativo 2021/2022; - che riguardi figure professionali afferenti alle qualificazioni inserite nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui al Repertorio approvato con Accordo del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1° agosto 2019) tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano; - di durata corrispondente all'annualità di un percorso di primo anno dei percorsi triennali nella Regione Lazio (1020 ore/anno) o di quarto anno (990 ore/anno); - in cui la parte di applicazione pratica è conforme – al minimo – agli standard indicati al paragrafo 4. - che rispetta i principi generali PNRR (DNSH, obiettivi climatici e transizione digitale, parità di genere e del gender equality) |
| Coerenza finanziaria | <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione delle UCS previste al paragrafo 9 |

10.3 Conclusione del procedimento

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con Determinazione dirigenziale entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. La determinazione approva:

- 1) l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili per ciascuna Istituzione formativa/professionale;
- 2) l'ammontare delle risorse previste per ciascun progetto.
- 3) l'elenco dei progetti non ammissibili e con esito negativo alla valutazione

L'Ufficio notifica tramite pec alle Istituzioni formative/professionali l'esito della valutazione e

pubblica la Determinazione dirigenziale sul sito regionale <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Ai fini dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, le Istituzioni formative/professionali comunicano entro il 2 settembre 2022, l'elenco nominativo degli allievi effettivamente iscritti, con tutte le informazioni di cui all'all. 1, sia in formato .pdf che in formato excel, a mezzo pec all'indirizzo programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it.

La Regione, nei limiti delle risorse disponibili, ammette a finanziamento tutte le proposte presentate dalle Istituzioni Formative e i costi individuati dalle Istituzioni professionali.

Nel caso in cui il numero delle richieste dei corsi da approvare superi il finanziamento disponibile, la Regione **dà priorità** ai progetti per i quali siano già state raccolte le domande di iscrizione alla data di presentazione del progetto. L'avvenuta iscrizione dovrà essere segnalata nell'apposita colonna dell'allegato 1.

Possono essere composte e finanziate classi di più di 25 allievi, compatibilmente con la disponibilità di locali aventi la metratura necessaria, nel rispetto della normativa sull'accREDITAMENTO delle sedi formative per la realizzazione di corsi di IeFP.

11. OBBLIGHI DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA/PROFESSIONALE

Pena la revoca del contributo concesso, l'Istituzione Formativa/professionale, in qualità di beneficiario del finanziamento, si obbliga a rispettare il contenuto delle Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e le disposizioni in materia di gestione, adottate con D.D. G 08410 del 20 giugno 2019 e successive modifiche e adeguamenti al nuovo contesto giuridico di riferimento del PNRR.

Si impegna, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività e ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dal presente Avviso;
- presentare, prima dell'avvio delle attività formative, il progetto formativo individuale, compilando gli allegati di cui alla D.D. G 08410 del 20 giugno 2019 e s.m.i., eventualmente integrati con le informazioni relative alla Formazione a distanza (numero di ore previste, contenuti formativi e piattaforma da utilizzare);
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) contestualmente all'avvio delle attività. Per ciascun progetto dovrà essere richiesto un CUP specifico.
- per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario che lo indicherà nella comunicazione di avvio delle attività;
- comunicare immediatamente, a pena di inammissibilità del finanziamento riferito agli allievi inseriti, l'elenco definitivo degli allievi al raggiungimento del 10% delle ore. Il numero massimo degli allievi finanziabile è quello previsto dal progetto approvato. L'inserimento avviene nei limiti del finanziamento assegnato e fermo restando che devono sussistere le condizioni necessarie ovvero il possesso da parte degli allievi dei requisiti previsti dal presente Avviso; devono altresì essere individuate le aziende interessate ad ospitare gli allievi, ed effettuata la stipula di convenzione/contratto. Non è consentito inserire allievi dopo il 10% delle ore, salvo casi debitamente comunicati e preventivamente autorizzati dalla Regione, fermo restando che l'inserimento deve essere previsto unicamente se l'Istituzione formativa/professionale valuta positivamente la possibilità di raggiungimento degli obiettivi formativi;

- utilizzare, sia per la formazione interna che per quella esterna, unicamente i ReGiStri vidimati dalla Regione, tenuti in originale presso le sedi specifiche di svolgimento delle attività, così da rilevare la presenza effettiva degli allievi, dei docenti e dei tutor, l'orario di svolgimento della formazione e i contenuti della stessa; nei ReGiStri viene anche riportata la frequenza dei moduli didattici erogati a distanza. Gli Istituti professionali utilizzano l'analoga documentazione in uso per i relativi percorsi; per la formazione a distanza, in modalità sincrona, è richiesto che la piattaforma tecnologica individuata garantisca l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report, da conservare agli atti dell'Istituzione formativa/professionale e presentare in occasione dei controlli da parte degli incaricati regionali;
- implementare il sistema di monitoraggio REGIS , secondo le specifiche tecniche e di contenuto comunicate dalla Regione;
- utilizzare i loghi del PNRR relativi al sistema duale, resi disponibili dalla Regione;
- richiedere la costituzione della Commissione di esame alla Regione, avendo cura di candidare unicamente gli allievi ammissibili ai sensi delle disposizioni regionali adottate in materia, verificando in particolare il rispetto del monte ore di frequenza che, per l'eventuale esame di specializzazione riguardante l'estetica e l'acconciatura, è stabilito dalla normativa di settore e, da ultimo, dagli standard minimi di percorso formativo approvati con DGR n.291/2019;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente bancario (che per le Istituzioni pubbliche deve essere quello di tesoreria) o postale, appositamente dedicato su cui saranno ReGiStrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice CUP e il titolo del corso identificativi dell'intervento autorizzato, l'anno formativo di riferimento e la determinazione dirigenziale di impegno finanziario;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione alla Regione Lazio che ha la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;
- produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività (tra cui, ReGiStri di presenza, CV dei docenti, convenzioni con aziende, ecc.) fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea, Unità di missione del PNRR, Corte dei conti, Amministrazione centrale responsabile di intervento, Servizio centrale per il PNRR, Unità di Audit, OLAF, Corte dei Conti europea (ECA), Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ecc.), nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, pena la revoca del contributo concesso.
- applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone.

Il continuo presidio da parte delle Amministrazioni garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali

Pertanto, i percorsi finanziati dal presente Avviso saranno oggetto di specifico monitoraggio, che avverrà tramite il sistema informativo ReGiS.

Il sistema informativo ReGiS registrerà la rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto al fine di consentire tutte le verifiche e i controlli cui sono sottoposti i finanziamenti da PNRR.

Le istituzioni formative/professionali e la Regione dovranno, dunque, caricare tutti i documenti nel sistema ReGiS. Le informazioni relative al funzionamento del richiamato sistema saranno fornite successivamente.

Al fine di rendere possibile tale indagine le Istituzioni formative/professionali acquisiscono e forniscono alla Regione, oltre all'anagrafica dell'allievo, comprensiva obbligatoriamente del codice fiscale dell'allievo, anche i recapiti necessari a permettere i successivi contatti.

Nella more del rilascio di detto sistema le Istituzioni Formative/professionali si impegnano a fornire tutte le informazioni richieste che proverranno da parte della Regione Lazio con note *ad hoc* in merito ai percorsi attivati. Nelle richiamate note saranno indicate le modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici.

Il monitoraggio ha, di norma, cadenza semestrale (31 marzo e 30 settembre) ma i periodi di rilevazione saranno armonizzati con quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali in corso di approvazione. Prevede l'invio dei dati tramite PEC all'indirizzo: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro il giorno 15 del mese successivo al periodo di riferimento.

La rilevazione degli esiti (occupazionali e non) dei percorsi nei 6-12 mesi successivi alla fine del percorso stesso è realizzata:

- su base volontaria dalle istituzioni formative o su richiesta della Regione;
- con indagine ad hoc dalla Regione.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le modalità di erogazione del contributo e della rendicontazione seguono, per quanto applicabili, le indicazioni previste dalla Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 "Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24

settembre 2015). Modifica determinazione dirigenziale n. G09951 del 14 luglio 2017”, che sarà adeguata ai criteri e requisiti previsti dal PNRR.

Le Unità di costo standard e le modalità per il calcolo sono indicate nel paragrafo 9.

Ai fini dell'imputazione al PNRR dei destinatari dei percorsi di IeFP di cui al presente Avviso, sono considerate unicamente le “certificazioni pertinenti”, vale a dire:

- Le ammissioni agli anni successivi degli allievi di primo anno (secondo e terzo anno);
- Gli attestati di qualifica rilasciati a seguito del superamento dell'esame a conclusione della terza annualità;
- I diplomi rilasciati a seguito del superamento dell'esame di quarto anno.

Come previsto dalle Linee Guida ministeriali, si specifica, che con l'espressione “*relevant certification*” vengono ricomprese, ai sensi della normativa vigente (art. 20 comma 2 del D.lgs n. 226/2015), anche le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità¹ e le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005 che specifica quanto segue: “che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi”.

La Regione eroga il finanziamento concesso in due tranches.

Prima tranche: un ammontare, a titolo di anticipo, non superiore al 50% del contributo concesso, a seguito dell'inizio delle attività formative e a fronte dell'invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile.

Seconda tranche: a saldo del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall'Area competente in materia di controllo e rendicontazione e mediante presentazione di documento contabile.

L'anticipo e il saldo del finanziamento sono erogati a condizione che il DURC non presenti situazioni di irregolarità.

Il documento contabile deve essere emesso con la dicitura “Prestazione fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, co.3, lettera a), del D.P.R. n. 633/72”.

Per quanto concerne il riconoscimento dei costi a consuntivo si devono considerare, tra l'altro, i vincoli previsti dalle disposizioni normative applicabili in merito alle durate obbligatorie della formazione esterna ed interna in relazione alle diverse modalità di apprendimento (alternanza scuola lavoro, apprendistato, impresa simulata).

Le modalità con cui si realizza il percorso duale possono essere una o più tra le tre previste e possono anche essere complementari, come stabilito dall'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in corso di approvazione.

¹ Per disabilità si intende la certificazione rilasciata dall'INPS, ai sensi della Legge 104/92

Il finanziamento concesso, calcolato sulla base di quanto precedentemente indicato, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta.

Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle Unità di costo standard e ai parametri indicati al paragrafo 9, i dati dichiarati dovranno essere attestati dalle Istituzioni Formative, ed eventualmente dagli Istituti professionali, attraverso la compilazione di prospetti riepilogativi per progetto e per allievo (v. modelli allegati alla DD n. G08410 del 20 giugno 2019 e s.m.i.), giustificati con idonea documentazione (registri presenza, protocolli stipulati, piani formativi individuali, ecc.) conservata presso la sede dell'Istituzione formativa/professionale ed archiviata in vista dei controlli.

La rendicontazione dovrà essere inoltrata entro e non oltre 90 giorni dalla data comunicata di fine delle attività al seguente indirizzo pec: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Per riportare i dati sintetici si dovrà compilare e consegnare il modulo di cui all'allegato 1, della circolare adottata con DD G08410 del 20 giugno 2019 e s.m.i., unitamente ad una relazione analitica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato; entrambi i documenti sono allegati ad apposita dichiarazione di responsabilità in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di cui all'allegato 2, nella quale sono indicati i contributi ricevuti allo stesso titolo ovvero che per le medesime attività non è stato previsto né ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato.

È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Tutti i dati, le informazioni e la documentazione necessaria ai fini del monitoraggio e dei controlli, sono inseriti nel sistema di monitoraggio, di cui al paragrafo 11.

14. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, l'Istituzione Formativa/professionale deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

15. CONTROLLO

I controlli sono effettuati dall'Area Controllo e Rendicontazione della Direzione regionale competente in materia di formazione.

Le Istituzioni formative/professionali facilitano i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con esibizione della documentazione comprovante quanto dichiarato.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti approvati.

In generale sono previste tre tipologie di controlli:

- Ex ante, in fase di presentazione dei progetti e di avvio del percorso, con la vidimazione dei registri;
- in itinere: durante la realizzazione del progetto. Tali controlli a campione sono in parte eseguiti presso la sede regionale, sulla documentazione acquisita dagli uffici in fase di gestione e in parte in loco, con sopralluoghi e visite presso le sedi di svolgimento delle attività, acquisendo la documentazione rilevante e procedendo eventualmente ad interviste agli allievi, ai tutor e al restante personale coinvolto;
- Ex post: successivamente alla conclusione del progetto e alla presentazione del rendiconto. Tali controlli, anch'essi a campione, sono eseguiti presso la sede della Regione e/o presso la sede dell'Istituzione formativa/professionale responsabile del progetto e dove è conservata la documentazione relativa al corso/allievo.

Ai fini delle verifiche in loco, l'Istituzione formativa/professionale deve quindi assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e di ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.). Analoghi obblighi sono previsti a carico delle imprese interessate, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

Sia i controlli in itinere che quelli ex post sono effettuati a campione, selezionando le Istituzioni formative/professionali, i progetti approvati e gli allievi coinvolti.

I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Unità di missione del PNRR e dagli organismi di controllo comunitari e nazionali.

16. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Le Istituzioni formative/professionali conservano la documentazione sia cartacea che informatica e la rendono disponibile agli Organismi deputati ai controlli per un periodo di cinque anni dalla data di rendicontazione delle attività.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Le Istituzioni formative/professionali sono tenute alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è il Dirigente pro-tempore dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio, dott.ssa Alessandra Tomai.

Per eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso e dei relativi allegati si può far riferimento al funzionario dell'Area, dott.ssa Rossella Pastorelli, all'indirizzo mail rpastorelli@regione.lazio.it entro i 2 gg antecedenti la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

La Regione e le Istituzioni Formative/professionali hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione di quanto previsto dal presente Avviso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività, per la durata dei percorsi finanziati.

Tutti i dati e le informazioni di cui la Regione viene in possesso in occasione del procedimento sono trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Per la Regione il titolare del trattamento dei dati personali, è la dott.ssa Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione e i Responsabili del trattamento sono la dott.ssa Rossella Pastorelli e la dott.ssa Silvia Consolandi, come da DD n. G01697 del 18/02/2022.

19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

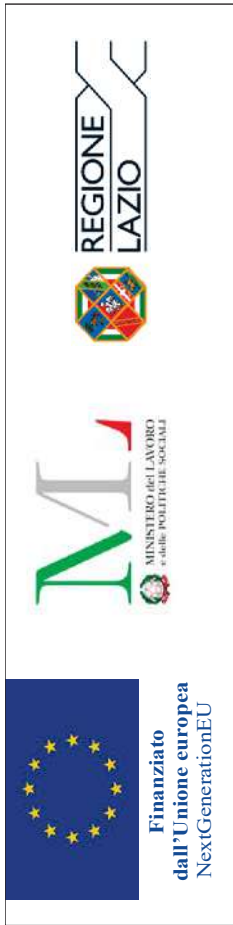
Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente il Foro di Roma.

20. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

21. ALLEGATI

- Autodichiarazione e domanda relative alla presentazione dei progetti - **Allegato A**;
- Proposta progettuale - **Allegato 1**;
- Richiesta di finanziamento – **Allegato 2**;
- Richiesta di finanziamento Istituti professionali – **Allegato 2 bis**;
- Atto d'obbligo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Istituzione Formativa/professionale, **Allegato 3**;
- Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali **Allegato 4**.



Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”

Anno formativo 2022/2023

Allegato 1

Istituzione Formativa/Professionale..... Sede di

Percorso di(indicare se primo, secondo, terzo o quarto anno)

Figura professionale.....

| Elenco allievi | Codice Fiscale | Istituzione scolastica o Formativa di provenienza | Iscrizione già sottoscritta (SI/NO) | Qualifica/titolo in ingresso | Qualifica/Diploma in uscita | A.F. conseguito qualifica |
|---|----------------|---|---|-------------------------------------|------------------------------------|---------------------------|
| Allievo 1 (nome e cognome) | | | | | | |
| Allievo 2 | | | | | | |
| Allievo 3 | | | | | | |
| Allievo n..... | | | | | | |
| Elenco Aziende aderenti (solo se sottoscrizione già avvenuta) | | N° allievi ospitabili | Tipologia di adesione (ASI/APPRENDISTATO) | Allievo/i già individuato/i (SI/NO) | Nominativo Allievo già individuato | |
| Azienda 1 | | | | | | |
| Azienda 2 | | | | | | |
| Azienda n..... | | | | | | |

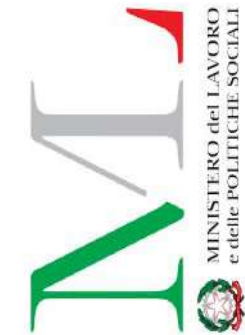
Le informazioni contenute nel presente documento sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma e timbro Istituzione Formativa/Professionale



**Finanziato dall'Unione
europea**
NextGenerationEU



Istituzione Formativa.....

Allegato 2

Richiesta di finanziamento del progetto

sede.....

| | 1, 2 e 3 anno | 4 anno |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| UCS ora corso Fascia B | 122,90 | 122,90 |
| % ore fascia B | 60% | 60% |
| UCS ora corso Fascia C | 76,88 | 76,80 |
| % ore fascia C | 40% | 40% |
| UCS ora allievo | 0,84 | 0,84 |
| Ore percorso | 1.020,00 | 990,00 |
| Numero allievi | 25 | 25 |
| Costo totale | 128.000,62 | 124.205,40 |
| UCS ora allievo totale | 5.120,02 | 4.968,22 |

N.B. * per il calcolo del costo del progetto, selezionare la colonna relativa all'annualità (eliminando l'altra) e inserire il numero degli allievi previsto



**Finanziato dall'Unione
europea**
NextGenerationEU



Istituto Professionale

Allegato 2bis

Richiesta di finanziamento del progetto

Parametri per Misure di formazione individuali/individualizzate

€ 42/h/allievo per un massimo di 18 ore

| Allievo | N* ore | UCS | Costo |
|---------|--------|------|-------|
| 1 | | 42 € | |
| 2 | | | |
| | | | |

Costo Totale



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Allegato 3

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 –
COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SISTEMA DUALE”**

**ATTO D’OBBLIGO RELATIVO AI PROGETTI PRESENTATI IN RELAZIONE
ALL’AVVISO PUBBLICO REGIONALE, PER L’ATTUAZIONE DI PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) CON MODALITÀ DI
APPRENDIMENTO DUALE PER L’ANNO FORMATIVO 2022/2023**

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR, che prevede il finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati con modalità di apprendimento duale;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”; [da utilizzare nel caso in cui il finanziamento sia inserito non esclusivamente nel PNRR ma il finanziamento sia completato con le risorse di cui al decreto legge 59/2021]

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali dell' 11 ottobre 2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui è stata istituita - nell'ambito del Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - la struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativocontabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici

sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR
- le Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in corso di approvazione;

La Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) con modalità di apprendimento duale per l'anno formativo 2022/2023, cui si rinvia per relationem anche con riferimento alla normativa in essa citata;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto proponente dei progetti, di seguito elencati

1. ProgettoCosto €.....
- 2.
- 3.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

Il soggetto proponente dichiara di aver preso visione della Determinazione dirigenzialedi approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) con modalità di apprendimento duale per l'anno formativo 2022/2023 e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste. Dichiara altresì, che il finanziamento richiesto relativo ai progetti presentati:

1. ProgettoCosto €.....
- 2.
- 3.

a valere sul PNRR Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” è pari complessivamente a Euro _____, destinato alla copertura dei costi così come dettagliati nei documenti progettuali presentati in data _____ e di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati.

ART. 2

Termini di attuazione dei progetti, durata e importi

Le attività formative dovranno essere avviate e concluse dal Soggetto proponente in coerenza con i termini previsti per la realizzazione dell'anno formativo 2022/2023 quindi, di norma, dal 15/9/2022 all' 08/06/2023, cui si aggiunge il periodo di svolgimento degli esami finali.

Ebentuali richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere preventivamente presentate alla Regione.

ART. 3

Obblighi dell'Soggetto proponente

1. Il soggetto proponente dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione Lazio – Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione nella Determinazione dirigenziale (che approva l'Avviso)e nella Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 concernente “Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale e successive modifiche e integrazioni;

- a dare piena attuazione ai progetti, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;

- a rispettare, vista l'adozione di opzioni di costo semplificato, quanto indicato nel regolamento Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione Europea del 10 dicembre 2020 relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- ad adottare il sistema informatico utilizzato dalla Regione e finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Unità di missione del PNRR;
- a caricare sul sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dalla Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Socialie dall'Unità di missione del PNRR;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dalla Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Socialie dall'Unità di missione del PNRR;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR - dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Unità di missione del PNRR e dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori delle azioni;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di missione del PNRR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto

previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di **un'apposita codificazione contabile**¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- a garantire, anche attraverso la trasmissione delle relazioni a conclusione delle attività, che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di missione del PNRR, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitarie e dalla Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di missione del PNRR per tutta la durata del progetto;

- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito dei controlli di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di missione del PNRR, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di missione del PNRR, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile e implementare tale sistema con la documentazione specifica, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n.77 del 31 maggio 2021

Reg. (UE) 2021/241 da parte dell'Area Controllo e Rendicontazione della Direzione regionale competente in materia di formazione. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Unità di missione del PNRR e dagli organismi di controllo comunitari e nazionali.

Il Soggetto proponente facilita i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con esibizione della documentazione comprovante quanto dichiarato. Ai fini delle verifiche in loco, l'Soggetto proponente deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e di ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.).

Il Soggetto proponente informa le aziende ospitanti in merito agli analoghi obblighi previsti a loro carico delle imprese, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

ART. 5

Procedura di pagamento ai Soggetti proponenti

La Regione eroga il finanziamento concesso in due tranches.

Prima tranche: un ammontare, a titolo di anticipo, non superiore al 50% del contributo concesso, a seguito dell'inizio delle attività formative e a fronte dell'invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile.

Seconda tranche: a saldo del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall'Area competente in materia di controllo e rendicontazione e mediante presentazione di documento contabile.

L'anticipo e il saldo del finanziamento sono erogati a condizione che il DURC non presenti situazioni di irregolarità.

ART. 6

Variazioni del progetto

Ferma restando la conformità alla normativa nazionale e regionale che disciplina i percorsi di IeFP del sistema duale, il Soggetto proponente può proporre variazioni al progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dalla Regione, che si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate. La Regione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con l'Soggetto proponente. Le modifiche al progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ART. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

ART. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Soggetto proponente, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine la Regione recupera le somme indebitamente corrisposte. L'Soggetto proponente è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto proponente accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Regione devono avvenire per posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

ART. 11

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto proponente, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione. Il Soggetto proponente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Firma del legale rappresentante

Data



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



Allegato 4

Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”

Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali

Informativa sulla privacy resa ai sensi dell'art.13 del Reg (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | Istituzioni Formative che erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere nella Regione Lazio (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5), OPPURE Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà ai sensi del D.lgs 61/2017 |
| Titolare | <Denominazione dell'organismo formativo> |
| Dati Personali Raccolti | I dati oggetto delle operazioni di trattamento sono funzionali all'approvazione dei percorsi formativi di IeFp erogati con modalità di apprendimento duale. |
| Operazioni di trattamento | Tutte le operazioni di trattamento sui dati personali sono effettuate nei limiti delle finalità e modalità indicate in applicazione di quanto di disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia di diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale |
| Finalità | I dati sono trattati nell'ambito delle attività connesse alla approvazione, gestione e controllo dei progetti formativi del sistema duale approvati dalla Regione Lazio. |
| Modalità | I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed elettronici il cui controllo è affidato agli Uffici della Direzione regionale competente in materia di formazione, responsabili dell'approvazione, gestione e controllo dei progetti di IeFP del sistema duale. |
| Natura del conferimento | Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della proposizione e realizzazione di progetti di IeFp del sistema duale. |
| Responsabili e Incaricati | I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti autorizzati e formalmente incaricati all'assolvimento di tali compiti, identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge. Il trattamento o fasi di esso possono essere eseguiti da terzi, i quali agiscono in qualità di Responsabili esterni del trattamento. Tali soggetti sono, di volta in volta, debitamente individuati. |
| Ambito di comunicazione | I dati non saranno comunicati a soggetti terzi, eccezion fatta per organismi di monitoraggio e controllo istituzionalmente preposti |

| | |
|---|--|
| Ambito di diffusione | I dati non saranno diffusi a soggetti terzi, eccezion fatta per organismi di monitoraggio e controllo istituzionalmente preposti |
| Durata del Trattamento | I dati personali saranno trattati per tutta la durata di realizzazione dei progetti, comprese le fasi di verifica e controllo ex post. |
| Diritti ex artt. 15 e ss. del Reg. UE 679/2016 | <p>L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui agli art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 (sinteticamente riportati) direttamente nei confronti del Titolare, con raccomandata all'attenzione di <indicare> o con e-mail <indicare></p> <p style="text-align: center;">Art. 15 (Diritto di accesso dell'interessato)</p> <p>1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; <p>l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 16 (Diritto di rettifica)</p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa (...)</p> <p style="text-align: center;">Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)</p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, (...).</p> |

Protezione dei dati personali – Consenso

Ho ricevuto le informazioni riguardanti le finalità del trattamento dei dati personali per le quali:

- Presto il mio consenso
- Nego il mio consenso

Firma del responsabile



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato A

Avviso pubblico relativo ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI E AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il _____ sottoscritta/o
_____, nato a
_____, il _____,
CF _____, in qualità di organo titolare del potere di
impegnare _____ l'Amministrazione/legale rappresentante di
_____, con sede legale in
Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____, ai sensi degli artt. 46 e 47
del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo,
civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

PRESENTA IL PROGETTO

Per l'anno formativo 2022/2023, di

- Primo anno
- Secondo anno
- Terzo anno
- Quarto anno
- Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017

Relativo alla (indicare la/le figura/e professionale/i).....

Da realizzare, presso la sede, sita in Via.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità ;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che la Regione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
11. che tutta la documentazione prevista dall'Avviso è presente in allegato ed è composta da:
 - Proposta progettuale (Allegato 1)
 - Richiesta di finanziamento (Allegato 2 o 2bis)
 - Atto d'obbligo (Allegato 3)
 - Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali (Allegato 4)

12. di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti l'Avviso, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato – PEC:
.....

e SI IMPEGNA a

13. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto;

14. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata¹) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

15. effettuare i controlli di competenza per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR e l'assenza di duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di altre risorse comunitarie, nazionali e/o regionali;

16. presentare la rendicontazione delle spese nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;

17. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato;

18. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

19. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data _____ Nominativo e firma _____

¹ Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea.